



DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO
DALLA DORA AL CHIUSELLA

PROGRAMMA STRATEGICO

INTERVENTO:

C.2.8 - Iniziativa sul rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni: analisi e raffronto per la definizione di regolamenti coordinati

A cura di:

C.A.T.





Sommario

| | |
|------------------------------------------|---|
| 1. Premessa | 6 |
| 2. Analisi dei Regolamenti Edilizi | 7 |
| 2.1. Insegne | 7 |
| Banchette | 7 |
| Borgofranco d'Ivrea | 7 |
| Fiorano Canavese | 7 |
| Lessolo | 7 |
| Montalto Dora | 7 |
| Pavone Canavese | 7 |
| Quassolo | 7 |
| Salerano Canavese | 7 |
| Samone | 8 |
| 2.2. Vetrine | 8 |
| Banchette | 8 |
| Borgofranco | 8 |
| Fiorano Canavese | 8 |
| Lessolo | 8 |
| Montalto Dora | 8 |
| Pavone Canavese | 8 |
| Quassolo | 8 |
| Salerano Canavese | 8 |
| Samone | 9 |
| 2.3. Dehors | 9 |
| Banchette | 9 |
| Borgofranco d'Ivrea | 9 |
| Fiorano Canavese | 9 |
| Lessolo | 9 |
| Montalto Dora | 9 |
| Pavone Canavese | 9 |
| Quassolo | 9 |
| Salerano Canavese | 9 |
| Samone | 9 |
| 2.4. Facciate a piano strada | 9 |
| Banchette | 9 |



| | |
|------------------------------------|----|
| Borgofranco d’Ivrea | 10 |
| Fiorano Canavese | 10 |
| Lessolo | 10 |
| Montalto Dora | 10 |
| Pavone Canavese | 10 |
| Quassolo | 10 |
| Salerano Canavese..... | 10 |
| Samone | 10 |
| 2.5. Parcheggi | 10 |
| Banchette | 10 |
| Borgofranco d’Ivrea | 11 |
| Fiorano Canavese | 11 |
| Lessolo | 11 |
| Montalto Dora | 11 |
| Pavone Canavese..... | 11 |
| Quassolo | 11 |
| Salerano Canavese..... | 11 |
| Samone | 11 |
| 2.6. Barriere Architettoniche..... | 11 |
| Banchette | 11 |
| Borgofranco d’Ivrea | 11 |
| Fiorano Canavese | 11 |
| Lessolo | 11 |
| Montalto Dora | 11 |
| Pavone Canavese..... | 11 |
| Quassolo | 11 |
| Salerano Canavese..... | 11 |
| Samone | 12 |
| 2.7. Considerazioni Finali..... | 12 |
| Insegne | 12 |
| Vetrine | 12 |
| Dehors | 12 |
| Facciate a piano strada..... | 13 |
| Parcheggi | 13 |
| Barriere Architettoniche..... | 13 |



| | | |
|------|-----------------------------------------------------------------------|----|
| 3. | Analisi delle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Regolatori | 13 |
| 3.1. | Insegne & vetrine | 13 |
| | Banchette | 13 |
| | Borgofranco d'Ivrea | 13 |
| | Fiorano Canavese | 13 |
| | Lessolo | 14 |
| | Montalto Dora | 14 |
| | Pavone Canavese | 14 |
| | Quassolo | 14 |
| | Salerano Canavese..... | 14 |
| | Samone | 14 |
| 3.2. | Dehors | 14 |
| | Banchette | 14 |
| | Borgofranco d'Ivrea | 14 |
| | Fiorano Canavese | 14 |
| | Lessolo | 14 |
| | Montalto Dora | 14 |
| | Pavone Canavese | 14 |
| | Quassolo | 15 |
| | Salerano Canavese..... | 15 |
| | Samone | 15 |
| 3.3. | Facciate a piano strada | 15 |
| | Banchette | 15 |
| | Borgofranco d'Ivrea | 15 |
| | Fiorano Canavese | 15 |
| | Lessolo | 15 |
| | Montalto Dora | 16 |
| | Pavone Canavese | 16 |
| | Quassolo | 16 |
| | Salerano Canavese..... | 16 |
| | Samone | 16 |
| 3.4. | Monetizzazione Parcheggi | 16 |
| | Banchette | 16 |
| | Borgofranco d'Ivrea | 16 |
| | Fiorano Canavese | 17 |



| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Lessolo | 17 |
| Montalto Dora | 17 |
| Pavone Canavese | 17 |
| Quassolo | 17 |
| Salerano Canavese | 17 |
| Samone | 17 |
| 3.5. Considerazioni Finali | 17 |
| 4. Analisi dei Regolamenti di igiene – comparazione con Lineeguida ASL TO4 | 19 |
| 4.1. Verifica di Conformità tra Regolamento di Igiene di Lessolo e Norme dell'ASL TO 4 | 19 |
| Coerenze | 19 |
| Differenze | 19 |
| Conclusioni | 20 |
| 4.2. Verifica di Conformità tra Regolamento di Igiene di Montalto Dora e Norme dell'ASL TO 4 | 21 |
| Coerenze | 21 |
| Differenze | 21 |
| Conclusioni | 21 |
| 5. Norme e direttive concernenti la programmazione e per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche e regolamenti per le aree mercatali | 23 |
| 5.1. Tariffe, Riduzioni e Modalità Autorizzative | 23 |
| Tariffe | 23 |
| Riduzioni: | 23 |
| Modalità Autorizzative | 24 |
| Elementi Specifici | 24 |
| 5.2. Considerazioni Finali | 24 |
| 6. Confronto tra i Criteri e la determinazione degli Importi per l'occupazione del Suolo (dehors e stalli) e le Insegne nei Comuni | 26 |
| 6.1. Occupazione Suolo per Dehors | 26 |
| 6.2. Occupazione Suolo Stalli Mercato | 27 |
| 6.3. Insegne | 28 |
| 6.4. Conclusioni | 32 |

1. Premessa

I regolamenti analizzati e raffrontati in sede di tavolo tecnico dei nove Comuni del Distretto e sono tutti disponibili nelle sezioni “Amministrazione trasparente” dei rispettivi siti.

I diversi regolamenti si sono si sono esaminati rispetto agli aspetti riguardanti le attività di commercio al dettaglio (sede fissa e ambulanti) e di pubblico esercizio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- urbanistici (monetizzazioni);
- esteriori (Insegne, Dehors);
- igienico sanitari e barriere architettoniche;
- economici.

Per ogni comune sono stati esaminati:

- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Comunale;
- Regolamento edilizio;
- Regolamento Canone Unico Patrimoniale;
- Altri regolamenti specifici dei singoli Comuni:
 - o Comune di Banchette:
 - Regolamento Insegne (del 1973)
 - Regolamento Dehors
 - o Comune di Borgofranco d’Ivrea d’Ivrea
 - Regolamento imposta sulla pubblicità
 - Regolamento monetizzazione aree parcheggio
 - o Comune di Montalto Dora
 - Regolamento autorizzazioni commerciali
 - Regolamento igiene
 - o Comune di Lessolo
 - Regolamento igiene
 - o Comune di Pavone Canavese
 - Regolamento autorizzazioni commerciali

Di seguito si sviluppa l’analisi comparativa dei diversi dispositivi.

2. Analisi dei Regolamenti Edilizi

I regolamenti edilizi dei comuni di Banchette, Pavone Canavese, Borgofranco d'Ivrea, Lessolo, Montalto Dora, Quassolo, Salerano Canavese e Samone mostrano molte similitudini nelle norme relative a insegne, parcheggi, dehors e barriere architettoniche. Questa coerenza normativa deriva dall'adozione del RET per una standardizzazione delle normative edilizie.

2.1. Insegne

Banchette

Articolo 115: Regola le insegne commerciali, mostre, vetrine, tende e targhe. Specifica le modalità di installazione e le caratteristiche, facendo riferimento al Codice della strada e alle normative comunali. Le insegne luminose non devono causare disturbo.

Il comune ha una serie di specifiche all'interno di regolamento separato, specifico per la pubblicità.

Borgofranco d'Ivrea

Articolo 115: Le modalità di installazione di mezzi pubblicitari sono normate dal Codice della strada e dal suo regolamento di esecuzione e di attuazione.

Fiorano Canavese

Art. 38 comma 9: all'interno dei centri abitati specifica collocazione e tipologie, prescrive uniformità compositiva.

Lessolo

Articolo 115: Le modalità di installazione di mezzi pubblicitari sono normate dal Codice della strada e dal regolamento di esecuzione e di attuazione. Per l'installazione valgono le disposizioni per il pubblico decoro.

Montalto Dora

Articolo 115: Le modalità di installazione di mezzi pubblicitari sono normate dal Codice della strada e dal regolamento di esecuzione e di attuazione.

Pavone Canavese

Articolo 115: Le modalità di installazione di mezzi pubblicitari quali insegne, cartelli, manifesti, etc.. Ha poi, all'Allegato B, un paragrafo specificatamente dedicato alle insegne di esercizio, in termini di dimensioni e posizionamento, in base al Codice della strada. In questo caso, focalizzano sulla "resa" del materiale (in termini di non deperibilità e resistenza agli agenti atmosferici e non sulla sua natura).

Quassolo

Non specificato direttamente nel regolamento.

Salerano Canavese

Articolo 115: Le modalità di installazione di mezzi pubblicitari sono normate dal Codice della strada e dal regolamento di esecuzione e di attuazione.

Samone

Articolo 115: Le modalità di installazione di mezzi pubblicitari sono normate dal Codice della strada e dal regolamento di esecuzione e di attuazione.

2.2. Vetrine

Banchette

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 114. In sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può imporre la realizzazione dei serramenti con specifici materiali e coloriture.

Borgofranco

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 114. Per quanto attiene la foggia e i materiali dei serramenti rimanda alle norme del PRG. Nelle zone di interesse storico-ambientale specifica che i serramenti esterni siano realizzati in legno colore scuro oppure altro materiale con effetto similare.

Fiorano Canavese

Art. 53: Per i materiali e le coloriture ammesse nelle diverse zone di Piano rimanda alle specifiche prescrizioni delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale. In sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può imporre la realizzazione dei serramenti con specifici materiali e coloriture.

Lessolo

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 114. In sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può imporre la realizzazione dei serramenti con specifici materiali e coloriture.

Montalto Dora

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 114. Il Comune stabilisce l'impiego di specifici materiali ed indica le tipologie ammesse per zone e/o edifici del proprio territorio specificamente individuati dagli strumenti urbanistici, al fine di conseguire il miglior inserimento ambientale. Richiama i Manuali per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio, previsti dall'op. 7.6.3. del Piano di Sviluppo Locale 2014 - 2020 del GAL, al fine di seguirne gli indirizzi e linee guida, di valenza non prescrittiva o vincolante, per gli interventi di recupero. Sono utili anche per altri interventi.

Pavone Canavese

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 114. Per quanto attiene la foggia e i materiali dei serramenti rimanda alle norme del PRG.

Quassolo

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 53. In sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può imporre la realizzazione dei serramenti con specifici materiali e coloriture e tipologie previste nelle allegate schede.

Salerano Canavese

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 114. In sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può imporre la realizzazione dei serramenti con specifici materiali e coloriture.

Samone

Tratta il tema nell'ambito dei serramenti esterni all'art. 114. È dotato di uno specifico allegato per le coloriture e le tipologie di serramenti in base alla zona normativa.

2.3. Dehors

Banchette

Non specificato direttamente nel regolamento. Il Comune ha un apposito regolamento Dehors.

Borgofranco d'Ivrea

Articolo 87: Simile a Pavone Canavese, con disposizioni per l'installazione e autorizzazione di chioschi e dehors su suolo pubblico.

Fiorano Canavese

Non pubblicato

Lessolo

Articolo 87: Stesse disposizioni di Pavone Canavese riguardo all'installazione di chioschi e dehors su suolo pubblico.

Montalto Dora

Articolo 87: Regola l'installazione di chioschi e dehors, in conformità con il Codice della strada e normative comunali, specificando modalità di autorizzazione e limitazioni.

Pavone Canavese

Articolo 87: Regolamenta l'installazione di chioschi e dehors su suolo pubblico. Specifica le modalità di autorizzazione e le caratteristiche che devono rispettare per non causare molestia. Regola dimensioni chioschi.

Quassolo

Non specificato direttamente nel regolamento.

Salerano Canavese

Articolo 87: Simile a Pavone Canavese, con dettagli sulle autorizzazioni e requisiti per chioschi e dehors.

Samone

Articolo 87: Installazione di chioschi ed edicole su suolo pubblico.

2.4. Facciate a piano strada

Banchette

Art. 109. Il comune è dotato di Piano del Colore per il centro storico redatto nel 1983. L'Allegato B al regolamento riporta la scansione del documento cartaceo originale in forma di volumetto.

La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela, compresi quelli esterni al Centro storico e , è sottoposta all'approvazione dell'Ufficio Tecnico comunale presso il quale deve essere esibita e depositata specifica campionatura.

Borgofranco d'Ivrea

Il comune non è dotato di piano del colore. Il tema è trattato all'art. 105: La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura.

Fiorano Canavese

Art. 33: La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura.

Lessolo

Art. 109: Il comune non è dotato di Piano del Colore. La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura.

Montalto Dora

Art. 105: Il comune non è dotato di Piano del Colore. La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura.

Pavone Canavese

Art. 105: Il comune non è dotato di Piano del Colore. La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura. In sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, l'Autorità Comunale, sentita la Commissione Edilizia/Commissione Paesaggistica, può autorizzare l'utilizzo di materiali/colori diversi da quelli prescritti dalle NTA, ma compatibili con l'inserimento ambientale dei luoghi.

Quassolo

Art. 33: La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura.

Salerano Canavese

Art. 105: Il comune non è dotato di Piano del Colore. La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura.

Samone

Tratta il tema all'art. 109. Il comune ha predisposto un "pannello dei colori". Le tinteggiature dovranno essere eseguite accostando tra loro colori originati dalle terre locali, in un susseguirsi di tonalità che stacchino tra loro i singoli corpi di fabbrica ma evitando contrasti cromatici stridenti e di impatto sgradevole. Negli edifici residenziali e in centro storico è vietato l'impiego di tonalità fredde o acide e di colori non naturali, sempre rifacendosi al "pannello dei colori" predisposto dal Comune.

2.5. Parcheggi

Banchette

Articolo 83: Norme per la dotazione di parcheggi pubblici e pertinenziali.

Borgofranco d'Ivrea

Articolo 83: Caratteristiche e spazi di manovra per parcheggi pubblici e privati. Dimensioni minime degli stalli e pratiche per l'inserimento urbano.

Fiorano Canavese

Non pubblicato

Lessolo

Articolo 83: Norme per la dotazione di parcheggi pubblici e pertinenziali.

Montalto Dora

Non specificato direttamente nel regolamento. Standard e fabbisogno di parcheggi e di altre aree per la sosta specificate nelle NTA del PRG.

Pavone Canavese

Articolo 83: Caratteristiche e spazi di manovra per parcheggi pubblici e privati. Dimensioni minime degli stalli e pratiche per l'inserimento urbano.

Quassolo

Non specificato direttamente nel regolamento.

Salerano Canavese

Articolo 83: Norme per la dotazione di parcheggi pubblici e pertinenziali.

Samone

Articolo 83: Norme per la dotazione di parcheggi pubblici e pertinenziali.

2.6. Barriere Architettoniche

Banchette

Non specificato direttamente nel regolamento.

Borgofranco d'Ivrea

Articolo 85: Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Fiorano Canavese

Non pubblicato

Lessolo

Articolo 121: Misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Montalto Dora

Articolo 121: Misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Pavone Canavese

Articolo 85: Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Quassolo

Non specificato direttamente nel regolamento.

Salerano Canavese

Articolo 85: Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Samone

Articolo 85: Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

2.7. Considerazioni Finali

Per uniformare i regolamenti edilizi, sarebbe utile:

1. Standardizzare le procedure di autorizzazione e i criteri tecnici in modo da avere un quadro normativo coerente e facilmente applicabile in tutti i comuni.
2. Creare un sistema di monitoraggio e controllo per verificare il rispetto delle normative uniformate, con l'obiettivo di migliorare la qualità urbana e l'accessibilità.

Questi passi possono aiutare a creare un ambiente normativo più uniforme e coerente, facilitando le procedure amministrative e migliorando la qualità della vita nei comuni coinvolti. Di seguito un'analisi specifica in merito.

Insegne

I regolamenti edilizi di tutti i comuni regolamentano le insegne pubblicitarie seguendo principalmente le linee guida del Codice della strada e dei regolamenti di esecuzione.

Le normative comunali aggiungono specifiche per evitare molestie e disturbi all'ambiente circostante, richiedendo autorizzazioni temporanee e rinnovabili. Nessuno ragiona del ruolo delle vetrine quale elemento di qualificazione delle vie.

Proposta di Uniformazione

- ✓ Stabilire un format uniforme per le domande di autorizzazione.
- ✓ Definire chiaramente i limiti dimensionali e le specifiche tecniche per le insegne in tutte le zone comunali.
- ✓ Mutuare da alcuni regolamenti (es. Pavone) specifiche rispetto a solidità e resa dei materiali costituenti le insegne.

Vetrine

Non vi sono elementi specifici per normare l'aspetto delle vetrine, a parte per il regolamento del Comune di Quassolo, che prescrive norme di progettazione per le vetrine nel suo Titolo V. Prescrizioni costruttive e funzionali.

Dehors

Le norme per l'installazione di chioschi e dehors su suolo pubblico sono similmente regolamentate attraverso il Codice della strada e richiedono specifiche autorizzazioni comunali.

Il regolamento di Banchette sui Dehors dà buone indicazioni rispetto a ingombri e disposizioni planimetriche. Per quanto riguarda l'aspetto esteriore, si concentra sui materiali anziché sull'aspetto finale del manufatto.

Proposta di Uniformazione

- ✓ Creare un modulo di autorizzazione standard per l'installazione di dehors.
- ✓ Definire criteri uniformi per le caratteristiche dei dehors in termini di impatto fisico e visivo anziché in ordine ai materiali utilizzati.
- ✓ Implementare un sistema di verifica per garantire che i dehors rispettino le normative e non causino disturbi.

Facciate a piano strada

Le norme si rifanno ad esigenze ambientali e culturali specifiche. Non si ritiene di prevedere proposte di uniformazione.

Parcheggi

Tutte le norme sui parcheggi includono specifiche sulle dimensioni minime degli stalli e pratiche per l'inserimento urbano, con riferimenti alle normative regionali e nazionali.

Proposta di Uniformazione

- ✓ Implementare criteri uniformi per la progettazione e la costruzione di parcheggi, inclusi materiali permeabili e misure di sicurezza.
- ✓ Stabilire linee guida comuni per l'accessibilità e la gestione dei parcheggi pubblici e privati.

Barriere Architettoniche

Le normative sull'eliminazione delle barriere architettoniche sono ben definite in tutti i regolamenti, con l'obiettivo di garantire l'accessibilità.

Proposta di Uniformazione

- ✓ Stabilire linee guida comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le infrastrutture pubbliche e private e per la progettazione di marciapiedi, rampe e altri passaggi pedonali.
- ✓ Implementare un sistema di verifica per garantire il rispetto delle normative sull'accessibilità.

3. Analisi delle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Regolatori

Di seguito è riportata un'analisi completa degli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione dei singoli Piani Regolatori Comunali relativi alle insegne, ai dehors e alla monetizzazione dei parcheggi nei vari comuni.

3.1. Insegne & vetrine

Banchette

Nelle Aree di recupero (aree R1 –Art. 19.1) è fatto obbligo di provvedere alla manutenzione, conservazione e ripristino di vetrine, insegne ed arredi superstiti, realizzati prima del 1950, nonché delle iscrizioni sui muri segnalanti esercizi pubblici

Borgofranco d'Ivrea

Vengono specificate tipologie ammesse, inclusi materiali da utilizzarsi, per edifici di antico impianto e in ogni caso in centro storico (art. 43).

Fiorano Canavese

Dedica l'art. 72 - commercio al dettaglio in sede fissa alle modalità insediative, alle Condizioni per l'insediamento di attività commerciali, ponendo anche le basi per possibili incentivi alle nuove aperture. Tipologie Ammesse: per insegne e vetrine il criterio in questo caso è che si armonizzino con il contesto e la normativa non è escludente ma specifica cosa privilegia. Modalità Autorizzative: Non specificato.

Lessolo

Specifica per le aree di recupero R1 che i serramenti delle vetrine e di accesso ai negozi oltre che in legno, potranno essere in ferro e/o alluminio del tono canna di fucile o testa di moro.

Montalto Dora

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

Pavone Canavese

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

Quassolo

Tipologie Ammesse: buon focus sulla resa dei materiali, senza limitazioni di tipologia del materiale stesso, anche in centro storico. e Modalità Autorizzative: autorizzazione del Sindaco. Le insegne e vetrine, a qualsiasi titolo esposte alla pubblica visione, devono essere di modesta dimensione, non costituire intralcio alla viabilità sia veicolare che pedonale, ne` altra forma di disturbo (colori, luci abbaglianti. Stesse norme si applicano per i tendaggi esterni.

Salerano Canavese

Tipologie Ammesse: per insegne e vetrine il criterio in questo caso è che si armonizzino con il contesto e la normativa non è escludente ma specifica cosa privilegia. Modalità Autorizzative: Non specificato. (art. 72).

Samone

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

3.2. Dehors

Banchette

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: L'autorizzazione è necessaria per la collocazione di tavoli, sedie e fioriere dei pubblici esercizi. La richiesta deve essere presentata online o presso l'ufficio comunale e deve includere documenti come la dichiarazione del limite di avventori, la licenza di vendita/somministrazione, e la dichiarazione di regolarità del pagamento TARI.

Borgofranco d'Ivrea

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Per i dehors, l'autorizzazione è necessaria per la collocazione di tavoli, sedie e fioriere dei pubblici esercizi. La richiesta deve essere presentata online o presso l'ufficio comunale e deve includere vari documenti come la dichiarazione del limite di avventori e la licenza di vendita/somministrazione

Fiorano Canavese

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

Lessolo

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato a eccezione delle aree in centro storico (R1), con specifica materiali.

Montalto Dora

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

Pavone Canavese

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

Quassolo

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

Salerno Canavese

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

Samone

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato.

3.3. Facciate a piano strada

Banchette

Norma con l'Art.13 La salvaguardia dei beni culturali e ambientali. Relativamente alle facciate degli edifici e le pareti di chiusura in genere dovranno uniformarsi, per la dimensione, la proporzione e la modulazione dei vari elementi, e in particolare delle aperture, agli edifici circostanti d'interesse storico, artistico ed ambientale, ai quali dovranno pure legarsi per quanto riguarda i materiali ed i colori (con la tendenziale adozione di intonaci civili tradizionali e i colori neutri e chiari, e con esclusione di rivestimenti lignei, resino – plastici, ceramici, in pietra o altri materiali comunque estranei alle tradizioni locali.

Borgofranco d'Ivrea

Prescrive per gli edifici nelle aree di antico impianto che le tonalità dei colori da usarsi per le pitturazioni delle facciate prospettanti su via pubblica siano scelte sulla base del campionario di colori disponibili presso l'Ufficio Tecnico. Per la medesima area offre una specifica norma, relativa a "Vetrature, insegne e vetrine": *"l'eventuale chiusura di logge ed archi esistenti, potrà essere realizzata con vetrate aventi la massima specchiatura possibile, con telai preferibilmente in legno (è ammesso tuttavia l'uso del ferro o dell'alluminio colorato in pasta in tinta legno scuro ad esclusione delle zone di tipo A, ove dovranno essere rigorosamente in legno), di ampiezza totale pari a quella della loggia o arco esistente, escludendo la chiusura delle stesse con muratura non attinente al contesto. Le vetrate dovranno essere poste sul filo interno della muratura o dei pilastri. Le insegne e le vetrine, a qualsiasi titolo esposte alla pubblica visione, debbono essere inserite nelle aperture preesistenti ed essere coerenti per dimensione, foggia e colori, con il prospetto dell'edificio interessato e con l'intorno ambientale. Le vetrine debbono avere la struttura realizzata in legno (o ferro ovvero alluminio colorato in pasta), colorate in tinta legno scuro."*

Fiorano Canavese

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato. Interessante apertura rispetto ai requisiti tipologico formali per quanto riguarda le attività commerciali. Prescrive infatti che: *"Pur risultando da privilegiare le forme compositive, i materiali e i colori propri della tradizione locale, non sono da escludere a priori interventi caratterizzati da elementi di contrasto con la stessa, dotati di forte valenza progettuale e tali da costituire un nuovo elemento architettonico di eccellenza ed un segno tipologico caratterizzante; interventi di tal tipo, se prossimi ad edifici vincolati o definiti di pregio storico dal PRGC, sono sottoposti al parere della Soprintendenza ai beni architettonici e/o della commissione paesaggistica locale."* (cfr. Nta ART. 72 – 7.5).

Lessolo

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato a eccezione delle aree in centro storico (R1), con specifica materiali. Sono ammessi colori pastello o colori forti se autorizzati dal Comune in quanto necessari al recupero di particolarità ambientali. E' vietata la tinteggiatura parziale degli edifici; negli edifici appartenenti a più proprietari la tinta delle facciate, cornici e fasce

deve seguire un partito architettonico e decorativo unitario e non le singole proprietà, a meno che la partitura per proprietà non costituisca elemento decorativo originale del luogo.

Montalto Dora

Le tinteggiature esterne devono essere consone con la tradizione dei luoghi; nei contesti di particolare pregio ambientale il colore della tinteggiatura potrà essere prescritto in sede di rilascio della concessione edilizia.

Pavone Canavese

All'art. 13 prescrive che le facciate degli edifici e le pareti di chiusura in genere dovranno uniformarsi, per la dimensione, la proporzione e la modulazione dei vari elementi, e in particolare delle aperture agli edifici circostanti d'interesse storico, artistico ed ambientale, ai quali dovranno pure legarsi per quanto riguarda i materiali ed i colori (con la tendenziale adozione di intonaci civili tradizionali e di colori neutri e chiari, e con esclusione di rivestimenti lignei, resino-plastici, ceramici, in pietra o altri materiali comunque estranei alle tradizioni locali, e così pure zoccolature in pietra od altri materiali estranei alte più di 80 cm da terra, salva restando l'ammissibilità di murature totalmente in pietrame nel caso di restauri di preesistenze e negli ambiti in cui tale tecnica abbia caratteri di radicata tradizionalità);

Quassolo

Per le coloriture, prescrive, per le zone in centro storico "non in contrasto con l'insieme" Sono consentiti rivestimenti plastici purché sui toni del grigio.

I colori saranno dello stesso tono o comunque sui toni chiari con l'esclusione del bianco e dei colori vivaci.

L'autorizzazione per il rivestimento o la coloritura degli esterni avverrà sempre dietro preventiva presentazione di campionatura dei colori. gli interventi sulle facciate in altre aree tutelate sono da valutarsi caso per caso con l'ufficio tecnico.

Salerano Canavese

Tipologie Ammesse e Modalità Autorizzative: Non specificato. Interessante apertura rispetto ai requisiti tipologico formali per quanto riguarda le attività commerciali. Prescrive infatti che: *"Pur risultando da privilegiare le forme compositive, i materiali e i colori propri della tradizione locale, non sono da escludere a priori interventi caratterizzati da elementi di contrasto con la stessa, dotati di forte valenza progettuale e tali da costituire un nuovo elemento architettonico di eccellenza ed un segno tipologico caratterizzante; interventi di tal tipo, se prossimi ad edifici vincolati o definiti di pregio storico dal PRGC, sono sottoposti al parere della Soprintendenza ai beni architettonici e/o della commissione paesaggistica locale."* (cfr. Nta ART. 72 – 7.5).

Samone

Nella scelta dei colori in assenza di specifiche indicazioni dettate dal Piano del colore dovrà essere fatto riferimento al campionario disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

3.4. Monetizzazione Parcheggi

Banchette

Esistenza Possibilità e Importi: Non specificato.

Borgofranco d'Ivrea

Esistenza Possibilità e Importi: La monetizzazione è ammessa per interventi che comportano il frazionamento di edifici esistenti, recupero del patrimonio edilizio esistente e l'insediamento di nuove attività commerciali, direzionali, turistico-ricettive, industriali e artigianali. Gli importi sono

stabiliti dalla Giunta Comunale e devono essere corrisposti prima del ritiro del titolo abilitativo, con possibilità di rateizzazione. Il Comune è dotato di regolamento specifico.

Fiorano Canavese

Esistenza Possibilità e Importi: Per uso residenziale, almeno un posto auto di 12 mq per unità abitativa, con dotazione minima di 250 mq per abitante insediabile. La monetizzazione delle aree eccedenti è possibile nelle forme previste dall'Amministrazione.

Lessolo

Esistenza Possibilità e Importi: La monetizzazione è possibile per interventi in complessi di pregio storico-artistico e ambientale o in aree di capacità insediativa esaurita, ove non siano disponibili le aree necessarie per parcheggi.

Montalto Dora

Esistenza Possibilità e Importi: La monetizzazione è prevista con importi calcolati sulla base dei criteri I.C.I. (IMU, ndr).

Pavone Canavese

Esistenza Possibilità e Importi: Ammessa per servizi pubblici, compresi i parcheggi, afferenti ai pubblici esercizi ubicati nel centro storico, e per attività commerciali al dettaglio e assimilabili quando non è possibile ricavare parcheggi sufficienti.

Quassolo

Esistenza Possibilità e Importi: Non è consentita la monetizzazione delle quote di servizi da destinarsi a verde e parcheggio. Nei centri storici è ammessa la monetizzazione delle aree per servizi pubblici sia quando è oggettivamente dimostrabile l'impossibilità di ricavarle in fregio alla viabilità o comunque in posizione agevolmente accessibile dalla strada, sia quando la dismissione dovuta è inferiore a mq 25 (pari a un posto auto); tale disposizione si applica anche per l'apertura o l'ampliamento di attività commerciali al dettaglio e assimilabili.

Salerano Canavese

Esistenza Possibilità e Importi: Non specificato.

Samone

Esistenza Possibilità e Importi: Non specificato.

3.5. Considerazioni Finali

L'analisi delle norme di attuazione dei piani regolatori generali comunali per i diversi comuni evidenzia un approccio amministrativo strutturato ma con alcune differenze significative tra i vari comuni. Ecco alcune considerazioni generali:

1. Procedure di Autorizzazione dei Dehors: Borgofranco d'Ivrea e Banchette presentano regolamenti dettagliati per l'occupazione del suolo pubblico con dehors, richiedendo documenti specifici e stabilendo chiari processi di richiesta e approvazione. In molti altri comuni, le specifiche regolamentazioni sui dehors non sono chiaramente esplicitate nei documenti forniti.
2. Monetizzazione dei Parcheggi: Diversi comuni, come Borgofranco d'Ivrea e Pavone, prevedono la monetizzazione delle aree di parcheggio quando non è possibile soddisfare i requisiti di spazio fisico. La possibilità di monetizzazione varia significativamente tra i comuni,

con alcuni che non consentono affatto questa pratica, come Quassolo, peraltro in contrasto con le vigenti norme regionali.

3. Insegne & Vettrine: Per le vetrine non sono sempre state trovate specifiche normative dei PRG che si rifanno ad esigenze ambientali e culturali peculiari dei luoghi. Interessante lo spunto di Montalto Dora che rimanda alla manualistica predisposta dal GAL. Non si ritiene di prevedere proposte di uniformazione.

Interessanti le norme del Comune di Fiorano, che introducono anche la possibilità di incentivare nuove aperture commerciali e riqualificazione del tessuto commerciale esistente. Di nuovo però troppa enfasi sui materiali anziché sulla loro resa. Utile mutuare in questo senso da Quassolo, Fiorano e Salerano.

Relativamente alle insegne, tutte le norme si focalizzano sul fatto che esse non vadano a non costituire intralcio alla viabilità sia veicolare che pedonale, né altra forma di disturbo (colori, luci abbaglianti, ecc.). Seppur fondamentale e utile, questo requisito non va nella direzione di pensare alle insegne anche come elementi per la valorizzazione del contesto entro il quale si installano.

Il divieto di tinteggiature parziali può costituire criticità (Lessolo).

Interessante la “apertura” di Fiorano Canavese e Salerano Canavese a inserimenti contemporanei. Prescrive che, *“(…) Pur risultando da privilegiare le forme compositive, i materiali e i colori propri della tradizione locale, non sono da escludere a priori interventi caratterizzati da elementi di contrasto con la stessa, dotati di forte valenza progettuale e tali da costituire un nuovo elemento architettonico di eccellenza ed un segno tipologico caratterizzante; interventi di tal tipo, se prossimi ad edifici vincolati o definiti di pregio storico dal PRGC, sono sottoposti al parere della Soprintendenza ai beni architettonici e/o della commissione paesaggistica locale.”*

Efficienza e Trasparenza: La maggior parte dei comuni fornisce dettagli chiari sui costi e sui tempi di risposta per le autorizzazioni, favorendo la trasparenza e la prevedibilità per i cittadini e le imprese. Potrebbero essere uniformate sulle modalità autorizzative su dimensioni e coloriture, talvolta con modalità più restrittive.

Disomogeneità Normativa: La presenza di regolamenti specifici per alcuni aspetti in certi comuni e la loro assenza in altri indica una disomogeneità normativa che potrebbe creare confusione e difficoltà per le imprese che operano in più comuni.

Potrebbe essere utile:

- ✓ Per Quassolo, revisione NTA in materia di monetizzazione;
- ✓ Per tutti i comuni, provvedere a un regolamento insegne, e aggiornare quello di Banchette;
- ✓ Allineare le procedure autorizzative per i Dehors a quelle di Borgofranco d’Ivrea e Banchette;
- ✓ Mutuare da Fiorano alcuni elementi in materia di commercio in sede fissa.

4. Analisi dei Regolamenti di igiene – comparazione con Lineeguida ASL TO4

4.1. Verifica di Conformità tra Regolamento di Igiene di Lessolo e Norme dell'ASL TO 4

Coerenze

Altezza, Cubatura e Superficie dei Locali

Regolamento Lessolo: Altezza minima netta di 3 metri, cubatura minima di 10 m³ per lavoratore, superficie minima di 2 m² per lavoratore.

Norme ASL: Requisiti identici per altezza, cubatura e superficie.

Scale e Parapetti

Regolamento Lessolo: Scale devono avere parapetti di almeno 1 metro di altezza con due correnti.

Norme ASL: Parapetti devono essere di almeno 1 metro di altezza con due correnti, in materiale rigido e resistente.

Aerazione e Illuminazione

Regolamento Lessolo: Obbligo di garantire aerazione naturale diretta, in alternativa impianti di ventilazione forzata devono mantenere locali in sovrappressione.

Norme ASL: Impianti di ventilazione devono garantire le prestazioni con finestre chiuse, aerazione naturale è indispensabile come misura integrativa.

Locali di Lavoro Sotterranei

Regolamento Lessolo: Vietato l'uso di locali sotterranei, salvo deroghe con idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima.

Norme ASL: Locali sotterranei possono essere utilizzati solo con particolari esigenze tecniche e idonee condizioni di aerazione e illuminazione.

Differenze

Barriere Architettoniche

Regolamento Lessolo: Non specificato dettagliatamente.

Norme ASL: Dettagliate norme sull'accessibilità per lavoratori disabili, con requisiti specifici per porte, vie di circolazione, ascensori e servizi igienici.

Ricarica Batterie e Uso di Mezzi a Combustione

Regolamento Lessolo: Postazioni di ricarica devono essere in locali separati, ventilati direttamente dall'esterno o dotati di aspirazioni localizzate.

Norme ASL: Identico requisito, ma aggiunge necessità di procedure formali per il ricambio d'aria post ricarica.

Dispositivi di Manutenzione

Regolamento Lessolo: Specifiche meno dettagliate su misure di sicurezza durante la manutenzione.

Norme ASL: Dettagliate misure di sicurezza per l'accesso, transito ed esecuzione dei lavori in copertura, con riferimento specifico alla prevenzione delle cadute dall'alto.



Conclusioni

Il Regolamento di Igiene di Lessolo è in gran parte conforme alle Norme dell'ASL TO 4, con alcune differenze nelle specifiche e dettagli aggiuntivi nelle norme ASL.

Le norme conformi riguardano principalmente le caratteristiche strutturali e impiantistiche dei locali di lavoro, mentre le differenze emergono soprattutto nei dettagli relativi all'accessibilità e alla sicurezza dei dispositivi di manutenzione.

4.2. Verifica di Conformità tra Regolamento di Igiene di Montalto Dora e Norme dell'ASL TO 4

Coerenze

Altezza, Cubatura e Superficie dei Locali

Regolamento Montalto Dora: Altezza minima netta di 3 metri, cubatura minima di 10 m³ per lavoratore, superficie minima di 2 m² per lavoratore.

Norme ASL: Requisiti identici per altezza, cubatura e superficie.

Scale e Parapetti

Regolamento Montalto Dora: Scale devono avere parapetti di almeno 1 metro di altezza con due correnti.

Norme ASL: Parapetti devono essere di almeno 1 metro di altezza con due correnti, in materiale rigido e resistente.

Aerazione e Illuminazione

Regolamento Montalto Dora: Obbligo di garantire aerazione naturale diretta, in alternativa impianti di ventilazione forzata devono mantenere locali in sovrappressione.

Norme ASL: Impianti di ventilazione devono garantire le prestazioni con finestre chiuse, aerazione naturale è indispensabile come misura integrativa.

Locali di Lavoro Sotterranei

Regolamento Montalto Dora: Vietato l'uso di locali sotterranei, salvo deroghe con idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima.

Norme ASL: Locali sotterranei possono essere utilizzati solo con particolari esigenze tecniche e idonee condizioni di aerazione e illuminazione.

Differenze

Barriere Architettoniche

Regolamento Montalto Dora: Non specificato dettagliatamente.

Norme ASL: Dettagliate norme sull'accessibilità per lavoratori disabili, con requisiti specifici per porte, vie di circolazione, ascensori e servizi igienici.

Ricarica Batterie e Uso di Mezzi a Combustione

Regolamento Montalto Dora: Postazioni di ricarica devono essere in locali separati, ventilati direttamente dall'esterno o dotati di aspirazioni localizzate. Norme ASL: Identico requisito, ma aggiunge necessità di procedure formali per il ricambio d'aria post ricarica.

Dispositivi di Manutenzione

Regolamento Montalto Dora: Specifiche meno dettagliate su misure di sicurezza durante la manutenzione.

Norme ASL: Dettagliate misure di sicurezza per l'accesso, transito ed esecuzione dei lavori in copertura, con riferimento specifico alla prevenzione delle cadute dall'alto.

Conclusioni

Il Regolamento di Igiene di Montalto Dora è in gran parte conforme alle Norme dell'ASL TO 4, con alcune differenze nelle specifiche e dettagli aggiuntivi nelle norme ASL.



Le norme conformi riguardano principalmente le caratteristiche strutturali e impiantistiche dei locali di lavoro, mentre le differenze emergono soprattutto nei dettagli relativi all'accessibilità e alla sicurezza dei dispositivi di manutenzione.

5. Norme e direttive concernenti la programmazione e per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche e regolamenti per le aree mercatali

Il presente lavoro riguarda il confronto tra i Regolamenti delle Aree Mercatali tra i Comuni di Lessolo, Montalto Dora, Pavone Canavese e Banchette.

5.1. Tariffe, Riduzioni e Modalità Autorizzative

Tariffe

Lessolo

Per le occupazioni di mercato annuale, il canone è determinato in base alla tariffa annuale stabilita dalla Giunta Comunale con riferimento alla zona del territorio comunale, alla tipologia e alla superficie occupata.

Per le occupazioni giornaliere, il canone è determinato in base alla tariffa giornaliera, considerando la zona, la tipologia, la superficie occupata e la durata espressa in giorni o fasce orarie, con un minimo di €0,0467 al metro quadrato per giorno.

Montalto Dora

La misura, le modalità e i termini di pagamento delle quote di partecipazione sono determinati dal Comune con atto deliberativo separato

Pavone Canavese

Determinate in base alla superficie occupata e alla zona di mercato

Banchette

Il Comune determina la misura, le modalità e i termini di pagamento della tassa giornaliera di occupazione del suolo pubblico con atto deliberativo separato.

Riduzioni:

Lessolo

Riduzione del 35% per le occupazioni realizzate in occasione di mercati settimanali, stagionali o mensili per gli operatori titolari di posto fisso.

Montalto Dora

Non specificato nel documento fornito.

Pavone Canavese

Non specificato nel documento fornito.

Banchette

Il regolamento prevede riduzioni per: occupazioni posto fisso pari al 40%.

Modalità Autorizzative

Lessolo

Il canone deve essere versato in un'unica soluzione per le occupazioni annuali. Per importi superiori a 250,00 euro, è consentito il versamento in rate trimestrali. Il versamento relativo alla prima annualità deve essere eseguito al momento del rilascio/consegna della concessione/autorizzazione.

Il subentro, il rinnovo e la rinuncia richiedono comunicazione e verifica della regolarità dei pagamenti dei tributi locali.

Montalto Dora

La tassa di occupazione del suolo pubblico viene riscossa dalla ditta appaltatrice secondo le regole operative dell'Ufficio Tributi del Comune. Le quote di partecipazione vengono pagate al Comune tramite conto corrente postale.

Le modalità di riassegnazione dei posteggi del mercato prevedono un elenco degli operatori titolari di posteggio che abbiano espresso le opzioni di scelta dei nuovi posti in base alla maggiore anzianità di frequenza.

Pavone Canavese

Le autorizzazioni sono rilasciate dal Dirigente o suo delegato per un periodo di dieci anni. È previsto un bando per il rilascio delle autorizzazioni entro sei mesi dalla disponibilità di un posteggio.

Gli operatori commerciali partecipanti all'assegnazione giornaliera hanno diritto alla presenza indipendentemente dal fatto di avere potuto o meno svolgere l'attività. La presenza non sarà conteggiata nel caso in cui l'operatore commerciale rifiuti l'assegnazione giornaliera del posteggio.

Banchette

Le modalità di presentazione delle domande, le procedure istruttorie e le modalità di attivazione delle attività di vendita sono dettagliate, con specifiche per le autorizzazioni temporanee e quelle di tipo A e B.

Prevede una gestione operativa con registrazione e controllo continuo degli operatori. La tassa di occupazione del suolo pubblico viene riscossa secondo le regole operative previste dall'Ufficio Tributi del Comune.

Elementi Specifici

Il Comune di Montalto Dora nel proprio regolamento contiene specifiche per:

- vendita diretta da parte di produttori agricoli;
- mercati sperimentali serali e mercati periodici dell'antiquariato.
- Registro delle autorizzazioni dettagliato e pubblico
- Specifiche sulle procedure di riassegnazione dei posteggi in caso di ristrutturazione.

5.2. Considerazioni Finali

Sarebbe utile un'adozione di norme omogenee per tutti i comuni, e:

- ✓ Stabilire un formato uniforme per le domande di autorizzazione.
- ✓ Definire chiaramente i limiti dimensionali e le specifiche tecniche per le insegne in tutte le zone comunali.
- ✓ Implementare un sistema di monitoraggio per garantire il rispetto delle normative.

Sarebbe inoltre interessante mutuare dal regolamento del Comune di Montalto Dora le norme specifiche per:



- ✓ vendita diretta da parte di produttori agricoli;
- ✓ mercati sperimentali serali e mercati periodici dell'antiquariato;
- ✓ Registro delle autorizzazioni dettagliato e pubblico;
- ✓ Specifiche sulle procedure di riassegnazione dei posteggi in caso di ristrutturazione.



6. Confronto tra i Criteri e la determinazione degli Importi per l'occupazione del Suolo (dehors e stalli) e le Insegne nei Comuni

Questa analisi confronta i comuni di Borgofranco d'Ivrea d'Ivrea, Lessolo, Samone, Quassolo, Pavone Canavese, Banchette, Fiorano Canavese, e Montalto Dora relativamente ai seguenti aspetti:

- ✓ Occupazione suolo per dehors;
- ✓ Occupazione suolo stalli mercato;
- ✓ Insegne.

Non è stato possibile reperire il dato per Salerano Canavese .

6.1. Occupazione Suolo per Dehors

Banchette

- Tariffe annuali:

- Categoria 1: 17,56 €
- Categoria 2: 12,29 €

- Riduzioni: Per occupazioni superiori a 15 giorni, riduzione del 10%; per occupazioni superiori a 1 mese, riduzione del 20%

Borgofranco d'Ivrea d'Ivrea

- Tariffe annuali:

- Categoria 1 (capoluogo): 17,560 € con coefficiente 0,585
- Categoria 2 (Baio Dora): 12,290 € con coefficiente 0,410

- Tariffe giornaliere:

- Categoria 1: 1,030 € con coefficiente 1,717
- Categoria 2: 0,720 € con coefficiente 1,200

Fiorano Canavese

- Tariffe annuali:

- Categoria 1: 18,00 €
- Categoria 2: 13,50 €

- Riduzioni: Per occupazioni superiori a 15 giorni, riduzione del 15%; per occupazioni superiori a 1 mese, riduzione del 25%

Lessolo

- Tariffe annuali:

- Categoria 1: 17,56 €
- Categoria 2: 12,29 €

- Riduzioni: Per occupazioni superiori a 15 giorni, riduzione del 10%; per occupazioni superiori a 1 mese, riduzione del 20%

Montalto Dora

- Tariffe giornaliere:

- Categoria 1: 0,45 € per metro quadrato
- Categoria 2: 0,30 € per metro quadrato



- Riduzioni: 20% per occupazioni superiori a 15 giorni, 30% per occupazioni superiori a 1 mese

Quassolo

- Tariffe annuali:
 - Zona 1: 27,00 €
 - Zona 2: 18,90 €
- Tariffe giornaliere:
 - Zona 1: 0,220 €
 - Zona 2: 0,150 €

Pavone Canavese

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,60 € per metro quadrato
- Riduzioni: Tariffe aumentate fino al 25%.

Samone

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,350 € (coefficiente 0,21)
 - Categoria 2: 0,320 € (coefficiente 0,19)
- Riduzioni: 10% per occupazioni superiori a 15 giorni, 20% per occupazioni superiori a 1 mese

6.2. Occupazione Suolo Stalli Mercato

Banchette

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,60 € per generi alimentari, 0,2180 € per generi non alimentari
- Riduzioni: 40% per posti fissi

Borgofranco d'Ivrea d'Ivrea

- Tariffe settimanali:
 - Posto fisso: 0,4000 € base per 6 ore effettive
 - Riduzione del 35% per operatori titolari di posto fisso
 - Coefficiente alimentare: 0,6020; non alimentare: 0,3720
 - Tariffe finali: Alimentare 0,2408 €; non alimentare 0,1488 €
- Spuntisti: Tariffa giornaliera fissa 0,1075 €

Fiorano Canavese

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,65 € per alimentari, 0,22 € per non alimentari
 - Categoria 2: 0,50 € per alimentari, 0,17 € per non alimentari

Lessolo

- Categorie di aree mercato:
 - Categoria 1: 10,08 € al mq
 - Riduzione del 40% per tariffe mercatali
- Coefficiente per alimentare e non alimentare:
 - Alimentare: 0,60 per tariffa base giornaliera



- Non alimentare: 0,36 per tariffa base giornaliera
- Riduzioni per attività ricorrenti e specifiche: Riduzione del 30% per mercati di 7 ore e beni durevoli

Montalto Dora

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,70 € per alimentari, 0,25 € per non alimentari
 - Categoria 2: 0,55 € per alimentari, 0,20 € per non alimentari
- Riduzioni: 30% per attività ricorrenti

Pavone Canavese

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,75 € per alimentari
 - Categoria 2: 0,28 € per non alimentari

Quassolo

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,68 € per alimentari, 0,47 € per non alimentari
 - Categoria 2: 0,25 € per alimentari, 0,15 € per non alimentari

Samone

- Tariffe giornaliere:
 - Categoria 1: 0,668 € per alimentari
 - Categoria 2: 0,250 € per non alimentari
- Riduzioni: 10% per occupazioni superiori a 15 giorni, 20% per occupazioni superiori a 1 mese

6.3. Insegne

Banchette

Il Comune ha un proprio autonomo regolamento sulle insegne. Per quanto riguarda il Canone unico, le tariffe vigenti sono le seguenti

- Tariffe annuali:
 - Insegne opache:
 - Fino a 1 mq: 11,36 €
 - Oltre 1 mq: 11,36 €
 - Insegne luminose:
 - Fino a 1 mq: 33,05 €
 - Oltre 1 mq: 49,58 €
- Tariffe mensili:
 - Insegne opache:
 - Fino a 1 mq: 1,14 €
 - Oltre 1 mq: 1,14 €
 - Insegne luminose:
 - Fino a 1 mq: 3,31 €
 - Oltre 1 mq: 4,96 €
- Volantinaggio: 2,58 €



Borgofranco d'Ivrea d'Ivrea

- Tariffe annuali per mezzi pubblicitari:
 - Opaco zona 1:
 - ≤ 1 mq: 11,362 € con coefficiente 0,379
 - > 1 e ≤ 5,5 mq: 17,043 € con coefficiente 0,568
 - > 5,5 e ≤ 8,5 mq: 25,564 € con coefficiente 0,852
 - > 8,5 mq: 34,086 € con coefficiente 1,136
 - Luminoso zona 1:
 - ≤ 1 mq: 22,724 € con coefficiente 0,757
 - > 1 e ≤ 5,5 mq: 34,086 € con coefficiente 1,136
 - > 5,5 e ≤ 8,5 mq: 42,607 € con coefficiente 1,420
 - > 8,5 mq: 51,129 € con coefficiente 1,704
- Tariffe giornaliere per mezzi pubblicitari:
 - Opaco zona 1:
 - ≤ 1 mq: 0,076 €
 - > 1 e ≤ 5,5 mq: 0,114 €
 - > 5,5 e ≤ 8,5 mq: 0,170 €
 - > 8,5 mq: 0,227 €
 - Luminoso zona 1:
 - ≤ 1 mq: 0,151 €
 - > 1 e ≤ 5,5 mq: 0,227 €
 - > 5,5 e ≤ 8,5 mq: 0,284 €
 - > 8,5 mq: 0,341 €

Fiorano Canavese

- Tariffe annuali:
 - Insegne opache:
 - Fino a 1 mq: 12,00 €
 - Da 1 a 5 mq: 18,00 €
 - Da 5 a 8 mq: 24,00 €
 - Oltre 8 mq: 30,00 €
 - Insegne luminose:
 - Fino a 1 mq: 24,00 €
 - Da 1 a 5 mq: 36,00 €
 - Da 5 a 8 mq: 48,00 €
 - Oltre 8 mq: 60,00 €
- Tariffe mensili e giornaliere: Coefficienti variabili per durata e dimensioni delle insegne
- Riduzioni: 20% per occupazioni superiori ai 14 giorni fino a 29; 50% oltre 29 giorni

Lessolo

- Tariffe per insegne:



- Insegne opache:
 - ≤ 1 mq: 17,04 €
 - 1,01 - 5 mq: 17,04 €
 - 5,01 - 8 mq: 25,56 €
 - > 8 mq: 34,08 €
- Insegne luminose:
 - ≤ 1 mq: 34,08 €
 - 1,01 - 5 mq: 34,08 €
 - 5,01 - 8 mq: 42,60 €
 - > 8 mq: 51,12 €
- Tariffe mensili e giornaliere: Coefficienti variabili per durata e dimensioni delle insegne
- Riduzioni: 20% per occupazioni superiori ai 14 giorni fino a 29; 50% oltre 29 giorni

Montalto Dora

- Tariffe annuali:
 - Insegne opache:
 - ≤ 1 mq: 11,40 €
 - Da 1 a 5 mq: 17,10 €
 - Da 5 a 8 mq: 25,80 €
 - Oltre 8 mq: 34,20 €
 - Insegne luminose:
 - ≤ 1 mq: 22,80 €
 - Da 1 a 5 mq: 34,20 €
 - Da 5 a 8 mq: 42,60 €
 - Oltre 8 mq: 51,60 €
- Tariffe giornaliere:
 - Insegne opache:
 - ≤ 1 mq: 0,23 €
 - Da 1 a 5 mq: 0,34 €
 - Da 5 a 8 mq: 0,52 €
 - Oltre 8 mq: 0,68 €
 - Insegne luminose:
 - ≤ 1 mq: 0,46 €
 - Da 1 a 5 mq: 0,68 €
 - Da 5 a 8 mq: 0,85 €
 - Oltre 8 mq: 1,03 €

Pavone Canavese

- Tariffe giornaliere:
 - Pubblicità opache: 0,60 € per metro quadrato
 - Proiezioni: 2,40 €
 - Pubblicità con palloni frenati: 30,00 €



- Volantinaggio: 2,40 € per persona al giorno
- Pubblicità sonora: 7,80 € per punto di diffusione
- Pubblicità da aeromobili: 60,00 €

Quassolo

- Tariffe annuali:
 - Insegne opache:
 - ≤ 1 mq: 11,40 €
 - Da 1,01 a 5,50 mq: 17,10 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 25,80 €
 - Oltre 8,50 mq: 34,20 €
 - Insegne luminose:
 - ≤ 1 mq: 22,80 €
 - Da 1,01 a 5,50 mq: 34,20 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 42,60 €
 - Oltre 8,50 mq: 51,60 €
- Tariffe giornaliere:
 - Insegne opache:
 - ≤ 1 mq: 0,23 €
 - Da 1,01 a 5,50 mq: 0,34 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 0,52 €
 - Oltre 8,50 mq: 0,68 €
 - Insegne luminose:
 - ≤ 1 mq: 0,46 €
 - Da 1,01 a 5,50 mq: 0,68 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 0,85 €
 - Oltre 8,50 mq: 1,03 €

Samone

- Tariffe annuali:
 - Insegne opache:
 - Fino a 5,50 mq: 12,00 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 18,00 €
 - Oltre 8,51 mq: 24,00 €
 - Insegne luminose:
 - Fino a 5,50 mq: 24,00 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 30,00 €
 - Oltre 8,51 mq: 36,00 €
- Tariffe giornaliere:
 - Insegne opache:
 - Fino a 5,50 mq: 0,12 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 0,18 €



- Oltre 8,51 mq: 0,24 €
- Insegne luminose:
 - Fino a 5,50 mq: 0,24 €
 - Da 5,51 a 8,50 mq: 0,30 €
 - Oltre 8,51 mq: 0,36 €
- Volantinaggio: 2,10 €

6.4. Conclusioni

I comuni inclusi nell'analisi presentano una varietà di tariffe e criteri per l'occupazione del suolo e l'uso delle insegne.

Relativamente ai canoni per i dehors, le riduzioni e le esenzioni sono diffuse, spesso per agevolare il commercio post-pandemia o per incentivare l'uso di spazi pubblici in specifici contesti: tutti i Comuni le contemplano a eccezione di Borgofranco d'Ivrea.

Riduzioni si riscontrano anche relativamente alle insegne nei Comuni di Fiorano Canavese e Lessolo.

Per quanto riguarda il commercio ambulante, diversi comuni, quali: Banchette, Borgofranco d'Ivrea, Lessolo, Montalto Dora e Samone.

Potrebbe essere interessante provare a inserire le riduzioni nei comuni che non le contemplano, per premiare gli operatori titolari di posto fisso per occupazioni superiori a 1 mese.